



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio V
Ambito territoriale per la provincia di Firenze

ALLEGATO

Eleggere i rappresentanti della Consulta Provinciale

Scheda informativa, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per la rappresentanza e partecipazione alla gestione democratica della scuola

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) è l'organo di consulenza del Ministro dell'Istruzione, quindi l'organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito dispone di un apposito ufficio per le Consulte e per le politiche giovanili all'interno della Direzione Generale per lo Studente (Ufficio 2) <http://www.miur.gov.it/web/guest/DGSIP>

Le CPS sono presenti su tutto il territorio nazionale, nelle 107 province italiane.

Ogni Consulta Provinciale degli Studenti è composta dagli studenti/studentesse eletti nelle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie del territorio metropolitano.

Il Presidente eletto all'interno della CPS partecipa di diritto al Coordinamento regionale (CoR) e al Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC).

FINALITA' - La Consulta ha il compito di

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria della provincia, anche al fine di ottimizzare ed integrare in rete le attività complementari ed integrative e di formulare proposte di intervento che superino le dimensioni del singolo istituto (art. 6 D.P.R. 567/96);
- formulare proposte ed esprimere pareri all'Ufficio V (ATP di Firenze) dell'USR Toscana, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali;
- stipulare accordi con gli enti locali, la regione, le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro;
- istituire in collaborazione con l'Ufficio Scolastico uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento all'attuazione del relativo regolamento, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle attività di orientamento;
- promuovere iniziative di carattere transnazionale;
- designare i rappresentanti degli studenti nell'Organo provinciale di garanzia, previsto dall'art. 5 comma 4 del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e nella commissione territoriale per l'ASL come previsto dall'articolo 6 della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza.

La Consulta degli Studenti è indipendente da qualsiasi corrente partitica e politica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio V
Ambito territoriale per la provincia di Firenze

MODALITÀ ELETTIVE

I rappresentanti sono eletti **entro il 31 ottobre** con le stesse modalità elettive dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

Ogni istituzione scolastica farà in modo che siano presentate più di una lista contenente fino ad un massimo di n. 4 nominativi, tra i quali vengono eletti n. 2 rappresentanti per la Consulta Provinciale degli Studenti.

SEDE

Ogni Consulta Studenti ha a disposizione una sede per le riunioni plenarie individuata dall'Ufficio Scolastico.

La CPS di Firenze ha una pagina dedicata sul sito dell'Ufficio V dell'USR per la Toscana <http://cms.csa.fi.it/Consulta/tabid/259/Default.aspx>

ORGANIZZAZIONE

La Consulta si dota di un proprio Regolamento interno, a norma del quale elegge un Presidente ed un Ufficio di Presidenza e si riunisce con frequenza regolare.

Il Regolamento provinciale deve essere coerente con le indicazioni fornite a livello nazionale. L'Ufficio Scolastico individua un docente referente per coordinare il lavoro degli studenti.

RISORSE FINANZIARIE

Ogni Consulta dispone ogni anno di fondi previsti dal D.P.R. 567 e successive modifiche e integrazioni, assegnati dall'Ufficio Scolastici Regionali e Provinciali, sulla base dei finanziamenti previsti all'interno della L. 440/1997 e allocati presso un Istituto Scolastico individuato dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

L'utilizzo dei fondi dovrà avvenire secondo il progetto deliberato dalla Consulta, secondo le regole della contabilità pubblica (trasparenza, economicità, efficacia, buona amministrazione). Rientra, infatti, tra le finalità della Consulta quella di abituare i giovani alle regole democratiche di gestione della cosa pubblica.



Per info: usp.fi@istruzione.it